

intero delle frazioni di Notedo e Chiaravalle, verrebbe ceduta dalla Società gratuitamente al Comune, al quale verrebbe anche un contributo di L. 60 per metro lineare di fronte per la sistemazione della strada. Ai fini finali però alla detta area verrebbe nella convenzione attribuito un valore di L. 660.

Tale area dovrebbe essere ceduta libera da ipoteca, ma, data la lieve entità (mq. 300 circa), il Comune non demanderebbe la cancellazione dell'ipoteca, ma una dichiarazione di disinteresse da parte dell'Istituto.

In considerazione che la zona da liberare (mq. 300) rappresenta una minima parte in confronto della superficie ipotecata (mq. 500.000) e degli stabilimenti in esistenti, e considerato che il mutuo è andato riducendosi per l'avvenuto pagamento delle rate di ammortamento pagate, e considerato infine lo scopo cui è destinato l'acquisto di terreno da liberare, potrebbe accogliere la domanda della Società.

In ogni modo il Direttore Generale sottopone la domanda suddetta all'On. Consiglio di Amministrazione, perché in caso di accoglimento, voglia conferire al Direttore stesso i poteri necessari